



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

ALBO AGROTECNICI. IL CONSIGLIO DI STATO “ANNULLA” L’ORDINANZA MIUR SUGLI ESAMI ABILITANTI: REGOLE SBAGLIATE, TUTTI I CANDIDATI AMMESSI ALLE PROVE

Con Ordinanza cautelare n. 4853, in data di oggi (28 ottobre), il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e “ripristinato” le precedenti regole sugli esami di abilitazione professionale.

Terza “bastonata” della Giustizia amministrativa nei confronti della Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici del MIUR; infatti, con Ordinanza n. 4835, depositata questa sera e pronunciata su ricorso del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, il Consiglio di Stato ha annullato l’Ordinanza MIUR del 15 aprile 2016, sugli esami abilitanti alla professione, ammettendo alle prove d’esame tutti i candidati, così come richiesto dal Collegio Nazionale.

Solo pochi giorni fa, il 20 ottobre 2016, il Presidente della VI Sezione dei TAR Lazio, con Decreto cautelare n. 4675, aveva ordinato l’ammissione agli esami abilitanti in parola dei soggetti in possesso di laurea in “*Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro*”, incredibilmente esclusi dall’Ordinanza MIUR 2016 (*ma invece espressamente ammessi, dallo stesso MIUR, nell’Ordinanza dell’anno precedente*).

In precedenza il TAR Lazio, con la sentenza di merito del 23 settembre 2016, aveva accolto il ricorso del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati volto ad annullare l’Ordinanza MIUR relativa agli esami 2016, in particolare nella parte in cui *-irragionevolmente-* non prevedeva l’ammissione agli esami dei soggetti in possesso di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento (*ma solo alle lauree di primo livello*); nell’occasione il TAR Lazio aveva chiarito che:

“...se la laurea breve è riconosciuta come formazione professionale, a fortiori deve esserlo anche la laurea tradizionale di 4 o 5 anni”

così consentendo a centinaia di candidati in possesso di quelle lauree di poter sostenere pacificamente la prova abilitante per l’esercizio della professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato.

“Siamo convinti -ha dichiarato Lorenzo Gallo, Presidente del Collegio Nazionale -di avere agito per ottenere il rispetto della legge, secondo i principi della libera concorrenza e del merito garantendo, contro ogni discriminazione, ai candidati in possesso di idonei titoli l’accesso alle prove dell’esame abilitante ed all’Albo professionale.”



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

E' certamente questo il primo caso in cui una categoria professionale ricorre più volte contro l'Amministrazione non per "chiudere" l'Albo, ma per "aprirlo" al maggior numero possibile di soggetti aventi titolo.

Ancora una volta, pertanto, la categoria degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si configura come quella più attenta alle esigenze dei giovani e decisa a difenderle; tutti elementi che concorrono a "fare grande" l'Albo professionale, **da cinque anni il primo in assoluto fra le professioni agro-alimentari come numero di candidati agli esami di Stato abilitanti.**

Allegato: Ordinanza del Consiglio di Stato del 28.10.2016 n. 4853.

Roma, 28 ottobre 2016